

## Dominio azzurro ai World Master Games di Alba



### di Sergio Roedner

Complice anche la modesta partecipazione straniera (13 le nazioni in gara, ma numerosa solo la delegazione tedesca del *Deutsches Karate Verband*) gli atleti azzurri hanno dominato questa rovente edizione 2013, disputata nel Palazzetto di Alba. La gara si è svolta col regolamento della WKF e la maggioranza degli italiani apparteneva alla Fijlkam, ma la partecipazione era aperta anche alla Fikta, presente solo con due atleti, gli arbitri Rocco e Cialli oltre al M° Perlati e altri osservatori di spicco. Prevedibili i successi di alcuni tra i più noti campioni del passato più o meno recente: Rocco Clemenza, Mario Roversi, Ronny Wagner e Walter Battiston hanno vinto le rispettive gare di kata maschile. **Medaglia d'argento per Christian Gonzales nella categoria +50.** Nel kumite maschile spiccano in particolare i successi di **Paolo Nava** (+35 anni 67 kg), **Nicola Simmi** (+45 anni 67 kg) **Gianluca Guazzaroni** (+50 anni +84 kg), **Carmelo Malleo** (+55 anni 75 kg) **Giuseppe Formenton** (+84 kg). Fra le donne vittorie nel kata per Roberta Nuzzo, Sara Vacca, **Cinzia Colajacomo** e Luisa Azzaroni. Nel kumite +35 limpida vittoria di una delle pochissime atlete della Fikta in gara, Cinzia Ceneri, nei 68 kg.

L'idea di protrarre l'agonismo ben oltre il limite dei 35 anni può suscitare perplessità, ma nella nostra disciplina si è da tempo affermata anche in Giappone. Ne vale la pena? La risposta può essere positiva osservando le prestazioni dei migliori che hanno conservato forma atletica e spirito combattivo: penso ad esempio ai kata di Gonzales e della Colajacomo o al kumite di Nicola Simmi e Gianluca Guazzaroni (campioni negli anni 80) o del sorprendente 56enne Giuseppe Formenton, campione europeo Master nel 2011 a Lignano, quando gareggiò anche nell'atletica e nella scherma!

Per quanto riguarda il kata, il livello osservato è stato vario: migliore negli altri stili che nello Shotokan, dove hanno brillato solo atleti cinquantenni di impostazione tradizionale, come il tedesco Wagner che ha sconfitto di misura un ottimo Gonzales (medaglia d'argento con Fugazza e Marchini ai World Games del 1984). I più giovani hanno evidenziato limiti notevoli di tecnica e sono giustamente stati eliminati da più validi esponenti di altri stili. Mi ha convinto la formula dello scontro diretto, che rende più facile agli arbitri il confronto immediato fra due

## Yoi

atleti anche se eseguono kata differenti, e l'obbligo di cambiare kata ad ogni turno. Gonzales ha dovuto preparare Empi, Kankusho, Sochin e Unsu, e per un campionato internazionale mi sembra giusto così! Nella gara femminile ha brillato la classe di Cinzia Colajacomo, ottima interprete di wado-ryu negli anni 80 .



*Cinzia Colajacomo sul podio del kata +50*

Mi interessava molto vedere in che modo i partecipanti alla gara Master avrebbero interpretato il nuovo regolamento del kumite WKF che limita al massimo gli interventi arbitrali per privilegiare la spettacolarità dell'azione. Di Aghayev ad Alba non se ne sono visti, e tutto sommato le prove più convincenti sono state quelle dei grandi agonisti degli anni '80 a cui non è ancora passata la voglia di mettersi in gioco. A parte il bel kumite di Paolo Nave nei +35, è stato bello rivedere in azione Simmi, Guazzaron, e perché no? Carmelo Malleo, Simmi padre e il solito Formenton. Da tradizionalista arriccio il naso di fronte a corazze, guantoni e paratibie che cambiano decisamente il modo di portare le tecniche, ma saluto con campanilistica soddisfazione la vittoria della campionessa ITKF Cinzia Ceneri nei 68 kg. Da Alba è veramente tutto, con un'ultima osservazione: se si voleva mettere alla prova l'integrità fisica di questi agonisti quarantenni, cinquantenni e oltre, il clima infernale del palazzetto in pieno agosto è valso egregiamente allo scopo!

### **Questi i campioni mondiali 2013 maschili:**

**Kata:** +35 Clemenza Rocco, +45 Roversi Mario, +50 Wagner Ronny, +55 Battiston Walter.

**Kumite +35:** 60 Kg Abrate Francesco, 67 Kg Nave Paolo, 75 Kg Sassanelli Michele, 84 Kg Verrecchia Cristian, +84 Kg Kutlu Cuney (NED)

**Kumite +45:** 60 Kg Arena Andrea, 67 Kg Simmi Nicola, 84 Kg Mutueel Sidney (NED), +84 Kg Fransson Kenny (SWE)

**Kumite +50:** 67 Kg Sanfilippo Fabio, 75 Kg Mitola Filippo,

+84 Kg Guazzaroni Gianluca

**Kumite +55:** 60 Kg Rovatti Damiano, 67 Kg Valente Alfonso, 75 Kg Malleo Carmelo, 84 Kg Festa Alberto, +84 Formenton Giuseppe.

### **Questi i titoli femminili assegnati:**

**Kata:** +35 Nuzzo Roberta, +45 Vacca Sara, +50 Colaiacomo Cinzia, +55 Azzaroni Luisa.

**Kumite +35:** 55 Kg Carlini Raffaella, 61 Kg Golac Sefka (SLO), 68 Kg Ceneri Cinzia

**Kumite +45:** 50 Kg Dragrotta Raffaella, 68 Kg Russica Maria

**Kumite +50:** 68 Kg Kollmer Gerlinde (GER)

**Kumite +55:** +68 Kg Matjak Sandra

Il medagliere ha visto il dominio dell'Italia, come prevedibile dato l'altissimo numero di iscritti italiani, ma ottime prestazioni si sono avute dalla Germania (al secondo posto) .



*Il momento del saluto iniziale e il podio del kata maschile +50*